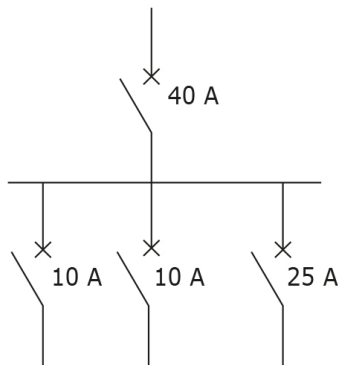




Corrente nominale del quadro

In relazione ai quadri di distribuzione, centralino incluso, sono identificabili tre differenti tipologie di corrente nominale:

- la **corrente nominale in entrata** (I_{ne}), valutata nell'85% (fattore di utilizzo) della corrente nominale (I_n) del dispositivo di protezione e/o manovra posto in ingresso al quadro;
- la **corrente nominale in uscita** (I_{nu}), pari alla somma delle correnti nominali di tutti i dispositivi di protezione e/o manovra destinati ad essere utilizzati in contemporanea;
- la **corrente nominale del quadro** (I_{nq}), corrispondente al valore più basso tra quelli di entrata e di uscita dal quadro stesso.



- *Quadretto terminale di distribuzione.*

Se si prende ad esempio il centralino riportato in figura, si avrà:

$$I_{ne} = 0,85 \cdot 40 \text{ A} = 34 \text{ A}$$

$$I_{nu} = 10 + 10 + 25 = 45 \text{ A}$$

$$I_{nq} = 34 \text{ A}$$

Conoscere il valore di I_{nq} è importante, in quanto è in relazione ad esso che la norma individua le **verifiche** che il costruttore del quadro di distribuzione deve effettuare per poter rilasciare la necessaria dichiarazione di conformità.

Se il quadro è monofase e con $I_{nq} \leq 32 \text{ A}$, si tratta di prove semplici (per esempio, il controllo visivo dei dati di targa o la verifica della conformità del quadro a schemi e dati tecnici); in caso contrario le prove da effettuare sono più complesse (per esempio, la verifica dei limiti di sovratemperatura con calcolo della potenza dissipata o la verifica della resistenza d'isolamento).